



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 198 del 10/12/2009

AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI LECCE

Verifica preliminare assoggettabilità a V.I.A.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RIFIUTI,
SCARICHI, EMISSIONI
E POLITICHE ENERGETICHE

“..... omissis”

DETERMINA

- di ritenere, ai sensi e per gli effetti dell'art.16 della L.R. n.11/2001 e dell'art.20 del D.Lgs. n.152/2006, il progetto dei “Lavori di sistemazione plano-altimetrica della S.P. n.374 Miggiano-Taurisano. Lotto 1”, proposto dalla Provincia di Lecce - Settore Appalti e Mobilità - Servizio Strade, escluso dall'applicazione delle procedure di V.I.A. per tutte le motivazioni espresse in narrativa, a condizione che si ottemperi alle prescrizioni di seguito riportate:

- a) in fase di cantiere siano prese tutte le misure idonee a ridurre la produzione di polvere (imbibizione delle aree di cantiere, predisposizione di barriere antipolvere, ecc.) e le emissioni acustiche (uso di silenziatori, barriere antirumore, ecc.);
- b) sia garantito il trasferimento degli alberi d'ulivo, o di altre essenze arboree meritevoli di tutela, che interferiscono con i lavori stradali di progetto e, nel caso in cui ciò non sia tecnicamente fattibile, sia garantito l'impianto di essenze analoghe in numero almeno pari a quelle spiantate;
- c) le aree di cantiere siano delimitate con recinzioni antipolvere di opportuna altezza, in grado di limitare all'interno del cantiere le aree di sedimentazione delle polveri e di trattenere, almeno parzialmente, le polveri aerodisperse;
- d) sino previste periodiche bagnature delle aree di cantiere non pavimentate e degli eventuali stoccaggi di materiali inerti polverulenti per evitare il sollevamento di polveri;
- e) per l'intera durata del cantiere dovranno adottarsi tutte le precauzioni necessarie e dovranno attivarsi tutti gli interventi atti ad assicurare la tutela dall'inquinamento del suolo, del sottosuolo e delle acque sotterranee da parte dei reflui originati, direttamente o indirettamente, dalle attività di cantiere, nel rispetto della normativa vigente;
- f) la sosta e l'eventuale manutenzione delle macchine operatrici dovrà avvenire su aree impermeabilizzate;
- g) le acque reflue provenienti dal cantiere e dalle aree di lavorazione (attività che generano scarichi idrici) dovranno essere sottoposte a processi di chiarificazione e depurazione per consentire la restituzione in conformità al D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
- h) i rifiuti generati in fase di cantiere dovranno essere opportunamente separati a seconda della

tipologia, come previsto dal D.Lgs. n. 152/06 e debitamente avviati a recupero o ad impianti di smaltimento autorizzati;

i) saranno applicate le disposizioni di cui alla normativa vigente nella gestione delle terre e rocce derivanti da attività di scavo (art. 186 del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i.) ed in particolare siano adottate, ai sensi del Regolamento Regionale per la gestione dei materiali edili n. 6 del 12.06.2006, tutte le misure volte a favorire il reimpiego diretto del materiale di scavo prodotto, valutando le possibilità di un riuso in loco almeno di quota parte del materiale riciclabile, garantendo economie nel trasporto e nella gestione generale delle problematiche di ripristino e salvaguardia ambientale. Le terre e rocce di scavo che non vengono avviate a riutilizzo diretto, come sopra specificato, sono da considerarsi rifiuti e come tali sono soggetti alle vigenti normative;

j) ai fini di cui immediatamente sopra, presso le aree di cantiere dovranno essere presenti appositi cassoni scarrabili atti alla raccolta delle diverse tipologie di rifiuti speciali prodotti; la D.L. avrà cura di indicare apposite procedure atte ad evitare l'abbandono, l'interramento o la combustione dei rifiuti;

k) la scelta delle discariche, ovvero dei centri di recupero, sarà effettuata con particolare riguardo agli impatti ambientali indotti, considerando le caratteristiche della viabilità di connessione, i disagi alla normale circolazione, i tempi di percorrenza, ecc.;

l) i veicoli utilizzati per la movimentazione degli inerti dovranno essere dotati di apposito sistema di copertura del carico durante la fase di trasporto;

m) dovranno essere previsti sistemi di bonifica delle gomme degli automezzi di trasporto; dovranno inoltre essere adottati e mantenuti in cantiere protocolli operativo-gestionali di pulizia dei percorsi stradali utilizzati da tali mezzi;

n) la tempistica dei lavori sarà mirata a minimizzare i disagi per la popolazione e per il traffico dell'area interessata;

o) al termine dei lavori le aree utilizzate per ospitare i cantieri mobili saranno oggetto di ripristino ambientale;

p) le aree intercluse dalla rotatoria di raccordo siano inerbite e, sempre compatibilmente con le norme sulla sicurezza della viabilità, siano decorate con essenze vegetali autoctone;

q) sarà garantita la permeabilità idraulica della infrastruttura stradale, in particolare in corrispondenza dei tratti in rilevato;

r) il trattamento delle acque meteoriche prima dello smaltimento in trincea assorbente, sarà limitato ai soli processi di grigliatura e dessabbiatura;

s) la rete di pubblica illuminazione farà ricorso, ove tecnicamente possibile, a modalità di alimentazione alternativa, da fonte energetica rinnovabile (fotovoltaica);

t) in relazione alle interferenze con i "beni diffusi nel paesaggio agrario" come definiti dall'art. 3.14 delle N.T.A. del PUTT/P, limitate ad alcuni tratti di muri a secco che saranno demoliti e all'espianto di alcuni alberi di ulivo che non hanno rilevanza storica, saranno posti in essere interventi "compensativi" di ricostruzione dei muretti a secco demoliti e di trasferimento in altre aree degli alberi di ulivo da espiantare;

- di fissare, ai sensi dell'art. 16, c.7, L.R. n.11/2001, in anni tre l'efficacia temporale della presente pronuncia di esclusione dalla valutazione di impatto ambientale;

- di individuare nell'Ufficio Controlli - Settore Territorio e Ambiente della Provincia di Lecce la struttura competente al controllo dell'adeguamento del progetto alle prescrizioni date; a tal fine si fa obbligo al Proponente di comunicare al predetto ufficio la data di inizio dei lavori;

- di comunicare il presente provvedimento alla diretta interessata Provincia di Lecce - Settore Appalti e Mobilità - Servizio Strade;

- di trasmettere, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della

presente Determinazione ai seguenti soggetti:

- Comune di Taurisano;
- Provincia di Lecce - Settore territorio e Ambiente - Ufficio Controlli;

- di far pubblicare il presente provvedimento per estratto sul BURP.

Il presente provvedimento non comporta spese a carico della Provincia poiché ai sensi dell'art.25, comma 3, della L.R. n.11/2001, la sua pubblicazione sul BURP è a titolo gratuito.

Il Dirigente del Servizio
Rifiuti, Scarichi, Emissioni e
Politiche Energetiche
Ing. Dario Corsini
